

## THOMAS ED ERIK, DON ENRICO: GIOVANI IN SERVIZIO

**Domenica 6 settembre** nel parco del Seminario Vescovile a Pordenone alle ore 18,00 il nostro Vescovo Giuseppe ordinerà diaconi sei giovani. Tra essi, e lo dico con un certo orgoglio, ci sono due giovani di Concordia: sono i gemelli **Thomas e Erik Salvador**. In questi tempi particolari uno dei temi che ritornano con frequenza nelle discussioni e nelle prospettive per il domani sono i giovani, il loro presente e il loro futuro. Giustamente essi sono la "preoccupazione" di tutti perché sono la speranza dell'oggi e del domani della nostra società. L'interesse è correttamente volto a chiedere ciò che deve fare una società per creare spazio e prospettiva alle attese dei giovani. Ma se l'attenzione verte soprattutto su quello che è l'impegno lavorativo e quindi il lato economico non mi pare ci sia altrettanto sforzo per quanto riguarda la formazione sui valori e significati da acquisire per una formazione umana responsabile che dia contenuto sostanzioso alla vita dei giovani. La bella immagine di sei giovani che liberamente, gratuitamente e gioiosamente, dopo un lungo periodo di discernimento, decidono di mettere la loro vita a servizio degli altri senza riserve è esperienza che va sottolineata e mostrata come proposta positiva e qualificante la formazione dei giovani. In questo tempo estivo si è stigmatizzato il comportamento di giovani che hanno assunto nei confronti del Covid 19 un atteggiamento superficiale per non dire menefreghista. I risultati negativi si vedono e a farne le spese saranno i più deboli e i più esposti alle conseguenze terribili del contagio. Il riferimento e le responsabilità nei confronti degli altri è la prima e fondamentale regola che qualifica un comportamento maturo e che fa crescere con piena coscienza un giovane perché possa prendere con consapevolezza il suo posto nella società.

A settembre **don Enrico** si prepara ad assumere il suo servizio come parroco in Bibione. È un altro esempio di gioventù messa a disposizione degli altri: in questo don Enrico continua quello che ha dimostrato in questi 5 anni in cui è stato qui a Concordia nella nostra Unità Pastorale. La sua costante attenzione verso il mondo dei ragazzi, verso i quali con entusiasmo e generosità, ma anche con competenza e idee chiare ha cercato di offrire una proposta formativa, per renderli consapevoli del loro impegno a entrare da protagonisti positivi nel mondo. In questo cammino e proposta educativa è sempre stato presente **Colui** che è guida e fondamento: il Signore Gesù crocifisso risorto vivo presente in mezzo a noi. Secondo la felice introduzione della esortazione apostolica **Christus vivit** di papa Francesco: "Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!".

*Mi viene dunque con tutta sincerità di dire allora un grazie grande al Signore che suscita nella nostra storia giovani che offrono la loro vita nel servizio generoso agli altri. Un grazie riconoscente a don Enrico per quanto ha donato di tempo, entusiasmo, competenza e spiritualità tra di noi, e per la pronta risposta ad un servizio nella comunità di Bibione. Un grazie e un incoraggiamento a Thomas e a Erik e agli altri quattro futuri diaconi per il cammino intrapreso in risposta all'invito del Signore. E accompagnare tutti con una preghiera fiduciosa e confidente al Signore per affidarli alla intercessione di Maria Santissima nostra Madre e ai nostri Santi Martiri di Concordia.*

Don Natale



Foglio settimanale di formazione e informazione delle parrocchie di:  
Concordia Sagittaria, Teson e Sindacale  
Abitazione del Parroco: Via Roma, 58 30023  
Concordia Sagittaria – tel. 0421. 270269 fax 770321  
parr.concordia@diocesiconcordiapordenone.it;  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it).

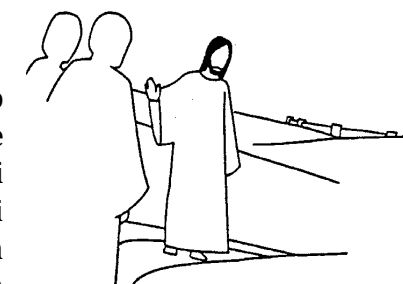
# CANTA E CAMMINA

30 agosto 2020  
Anno 16° n. 40

XXII domenica del Tempo Ordinario – A

## PENSARE SECONDO DIO

Il Maestro si rivolge a tutti quelli che lo seguivano, presentando loro con chiarezza la via da percorrere: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua» (v. 24). Sempre, anche oggi, la tentazione è quella di voler seguire un Cristo senza croce, anzi, di insegnare a Dio la strada giusta; come Pietro: "No, no Signore, questo no, non accadrà mai". Ma Gesù ci ricorda che la sua via è la via dell'amore, e non c'è vero amore senza il sacrificio di sé. Siamo chiamati a non lasciarci assorbire dalla visione di questo mondo, ma ad essere sempre più consapevoli della necessità e della fatica per noi cristiani di camminare contro-corrente e in salita. Gesù completa la sua proposta con parole che esprimono una grande sapienza sempre valida, perché sfidano la mentalità e i comportamenti egocentrici. Egli esorta: «Chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà» (v. 25). In questo paradosso è contenuta la regola d'oro che Dio ha inscritto nella natura umana creata in Cristo: la regola che solo l'amore dà senso e felicità alla vita. Spendere i propri talenti, le proprie energie e il proprio tempo solo per salvare, custodire e realizzare sé stessi, conduce in realtà a perdersi, ossia a un'esistenza triste e sterile. Invece viviamo per il Signore e impostiamo la nostra vita sull'amore, come ha fatto Gesù: potremo assaporare la gioia autentica, e la nostra vita non sarà sterile, sarà feconda. Nella celebrazione dell'Eucaristia riviviamo il mistero della croce; non solo ricordiamo, ma compiamo il memoriale del Sacrificio redentore, in cui il Figlio di Dio perde completamente Sé stesso per riceverci di nuovo dal Padre e così ritrovare noi, che eravamo perduti, insieme con tutte le creature. Ogni volta che partecipiamo alla Santa Messa, l'amore di Cristo crocifisso e risorto si comunica a noi come cibo e bevanda, perché possiamo seguire Lui nel cammino di ogni giorno, nel concreto servizio dei fratelli.



papa Francesco

**Messe festive:** Cattedrale: sabato ore 18.30, domenica ore 7.30, 10.00, 18.30.  
Paludetto: sabato ore 17.00. Cavanella: ore 9.00. Teson: ore 9.30. Sindacale: ore 11.00.  
**Messe feriali:** Cattedrale: ore 7.00 (tranne sabato) e 18.30 (tranne giovedì).  
Teson: giovedì ore 18.30.  
**Confessioni:** Cattedrale: lunedì ore 10.30 - 12.00 e il sabato ore 16.00 - 19.00.

Tutti i testi di *Canta e cammina* si trovano nel sito: [www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it)